

Andrea Sempio, vacilla l'alibi del parcheggio: la madre mandava sms a un amico da Vigevano. Era suo il biglietto - Il Messaggero

Data: 21/05/2025

Link:

https://www.ilmessaggero.it/italia/andrea_sempio_alibi_vigevano_vacilla_madre_sms_amico_pompieri_biglietto_parcheggio_cosa_sar_8850586.html

di Claudia Guasco

4 Minuti di Lettura

giovedì 22 maggio 2025, 00:04 - Ultimo aggiornamento: 14:53

- 42

Ore 18 - Newsletter

Il punto serale sulle notizie del giorno **Iscriviti** e ricevi le notizie via email

La sera prima dell'omicidio di **Chiara Poggi** e la mattina del 13 agosto il telefono di **Daniela Ferrari**, mamma di **Andrea Sempio**, registra un'intensa attività. Messaggi inviati all'amico **Antonio**, ex vigile del fuoco di stanza a Vigevano, sui quali si è concentrato il lavoro degli investigatori. Nell'ipotesi che sia stata lei a fornire al figlio il biglietto del parcheggio che avrebbe dovuto metterlo al riparto da un coinvolgimento nell'omicidio.

[Andrea Sempio, l'avvocato a "Chi L'ha Visto?": «L'impronta è una bufala. Una nuova strategia? Per ora basta la collaborazione»](#)

LE CELLE

Daniela Ferrari ne manda svariati tra le 9 e le 10 di sera del 12 agosto. La mattina dopo, registrano i tabulati, alle 8.47 spedisce due sms e il destinatario è l'ex pompiere. Esce per andare a fare la spesa a Gambolò, zona Molino, dove la cella aggancia alle 9.09 il terzo messaggio all'uomo che si trova a Vigevano, da quel momento il cellulare di Daniela Ferrari non registra più attività. Lo scontrino del parcheggio di piazza Ducale riporta il timbro delle 10.18 per una sosta di un'ora, lei mette a verbale di essere tornata a casa poco prima delle dieci. Ma il sospetto degli investigatori è che sia stata la donna a prelevare lo scontrino, trovato dal padre «mentre ripuliva la macchina» qualche giorno dopo il delitto e conservato dalla madre prevedendo con «elevata probabilità che il figlio, amico del fratello della vittima», e «frequentatore della casa» di famiglia «venisse sentito sui fatti», scriveva nel 2017 l'aggiunto Mario Venditti nella richiesta di archiviazione per Sempio. Nel 2008 l'indagato lo consegna ai carabinieri, che sul punto avrebbero voluto fare chiarezza ascoltando come testimone Daniela Ferrari. La convocano lo scorso 28 aprile, si avvale, provano a insistere facendo il nome di Antonio ma si sente male. Quanto

all'uomo, sentito in precedenza, afferma di non ricordare. Sempio la mattina del 13 agosto ha contatti telefonici con gli amici Mattia Capra e Roberto Freddi tra le 9.58 e le 12.18. «La sua utenza - conclude una relazione depositata dalla difesa Stasi - non risulta agganciata a Vigevano che in astratto la Vodafone dice poter essere attivata da Garlasco. Lui attiva la cella di Garlasco via Santa Lucia: egli si trovava dunque in località Garlasco».

BIGLIETTINI

Oltre ai dati tecnici, gli investigatori si focalizzano sulla personalità dell'indagato. A febbraio, con una perlostrazione mirata nella sua immondizia, hanno recuperato dei bigliettini accartocciati. Appunti in cui avrebbe scritto di aver «fatto cose brutte», da «non immaginare» e nei quali ci sarebbero riferimenti al delitto di Chiara Poggi. Materiale cartaceo che si aggiunge ai diari sequestrati una settimana fa nella sua abitazione, quando lo stesso Sempio ha anticipato che avrebbero trovato nel pc anche un articolo scritto a un corso di giornalismo proprio sul caso Garlasco. Sui manoscritti sono in corso le analisi, potrebbero essere sottoposti a un esperto del Racis per tracciare un profilo di Sempio. E gli atti della Procura di Pavia si arricchiscono con una nuova testimonianza, quella di una donna di 48 anni che all'epoca dell'omicidio ha raccolto le confidenze di Stefania Cappa ora messe per iscritto e depositate. «Mi rivelò di non essere affezionata alla cugina Chiara Poggi, anzi di non avere particolare simpatia nei suoi confronti. Si avvertiva dell'invidia o del rancore. Le stava antipatica. Diceva: "Adesso che è morta tutti a dire che è buona, brava, bella. Non è buona e non è bella", aggiungendo altre parole offensive». Un giorno l'accompagna alla tomba, giunte al parcheggio si assiepano i giornalisti e «lei mi dice testuale: "Loro mi devono vedere che vado al cimitero"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

```
'; outbrainEl.insertAdjacentHTML("afterBegin", AdCodeOutbrain); loadScript('//widgets.outbrain.com/outbrain.js',
function(){ // cerco il widget. Necessario se c'è un'altro widget di Outbrain in pagina (es: inread)
OBR.extern.researchWidget(); }); } function AnnunciOutbrain(callback) { var outbrainDiv =
document.getElementById('outbrainWait'); // Verifica se l'elemento esiste if (outbrainDiv) { // Modifica l'id
dell'elemento div outbrainDiv.id = 'outbrain'; } var load_method = impostazioni_testata.outbrain.load_method ||
'first-interaction'; var outbrainEl = document.getElementById('outbrain'); CED.log("outbrain load_method:" +
load_method); if (load_method === 'user.not-subscribed') { _waitOnceFor('user.subscribed', function () { //
Elimino l'ingombro del contenitore Outbrain per gli utenti abbonati var outbrainEl =
document.getElementById('outbrain') || document.getElementById('outbrainWait'); if (outbrainEl) {
outbrainEl.style.display = 'none'; } }); } if (load_method === 'when-near-viewport') { // outbrain parte solo quando
scrollando arriva abbastanza vicino alla viewport if (typeof callback === "function") { // Listen for the scroll event
//document.addEventListener('scroll', onScroll(outbrainEl,callback), false); CedsWNV.watch(outbrainEl, callback, {
checkInterval: 300, offset: 500 }); /*devo chiamare la funzione con argomenti e variabili */ } } else { // DEFAULT:
outbrain parte alla prima interazione o dopo il timeout inattività _waitOnceFor(load_method, callback); } }
AnnunciOutbrain(WidgetOutbrainTag);
```

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Andrea Sempio senza stipendio da due mesi, la conferma dell'avvocato: «Ci paga soltanto i rimborsi»

Inizia la seconda vita di Stasi: il pranzo con la mamma e l'abbraccio con gli amici. E non potrà uscire di notte

Stasi lascia il carcere di Bollate: i regali al "coinquilino" in cella, dal ventilatore al mini-frigo

Garlasco, Stasi lascia il carcere: ora affidamento in prova ai servizi sociali

Stasi ha lasciato il carcere, l'incontro con la madre (ignara dell'udienza)

Affidamento in prova per Stasi, cosa significa? Il diritto ai detenuti stabilito non solo per «semplici calcoli matematici»

Stasi può uscire dal carcere, concesso l'affidamento in prova: via libera del Tribunale di Sorveglianza di Milano

Stasi lascia il carcere, il legale: «Un nuovo inizio». Il Tribunale di Sorveglianza: «Percorso positivo» Cos'è l'affidamento in prova ai servizi sociali

Articolo originale:

https://www.ilmessaggero.it/italia/andrea_sempio_alibi_vigevano_vacilla_madre_sms_amico_pompiere_biglietto_parcheggio_cosa_sar_8850586.html